

## **Un percorso di formazione-intervento coinvolgente i Medici di Medicina Generale per una diagnosi tempestiva dell'Alzheimer.**

Da alcuni anni, grazie ad una proficua collaborazione in atto con la sezione locale dell'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (AIMA), presso la Struttura Geriatria Post-Acuzie dell'Azienda Sanitaria Locale di Biella (ASL BI) è attivo il Centro della Memoria, quale punto di accesso dei malati di Alzheimer e delle loro famiglie ai servizi sanitari e socio assistenziali del territorio.

Il Centro della Memoria, grazie al suo team multi professionale, accompagna il malato di Alzheimer e la sua famiglia lungo il difficile percorso di malattia, guidandoli nella rete dei servizi di diagnosi, cura e assistenza. Una diagnosi di Alzheimer all'insorgere dei primissimi sintomi della malattia rende il paziente consapevole del problema quando ancora è in grado di fare scelte rispetto al proprio futuro e permette di aumentare l'efficacia delle terapie farmacologiche oggi disponibili.

È decisivo, a questo riguardo, il ruolo dei Medici di Medicina Generale (MMG) che, avendo contatti frequenti con i potenziali malati, possono individuare i primi segnali della malattia, anche quelli la cui conoscenza è meno diffusa rispetto al deficit di memoria (es. depressioni e manie di persecuzione), così da inviare per tempo le famiglie al Centro della Memoria.

Al fine di potenziare il ruolo dei Medici di Medicina Generale, il Servizio Geriatria-Post Acuzie e AIMA Biella, con il supporto metodologico e operativo del Servizio Formazione e Comunicazione dell'ASL BI, hanno messo in campo un progetto di formazione-intervento che ha coinvolto la quasi totalità dei 120 MMG del Biellese; azione formativa questa che si inserisce in un progetto più ampio finalizzato al potenziamento della rete dei servizi del territorio biellese, attraverso il coinvolgimento anche di altri operatori sanitari e socio assistenziali (Infermieri, Assistenti Sociali, OSS dei servizi territoriali).

Il percorso di formazione-intervento rivolto ai MMG si è articolato in quattro principali aree di interesse e altrettanti gruppi di lavoro (avviati nel mese di ottobre 2012 e conclusi a febbraio 2013) che hanno prodotto proposte operative di miglioramento sui seguenti temi,:

- 1) Le dimensioni del fenomeno Alzheimer sul territorio, le caratteristiche che possono influire sull'insorgere o acuirsi della malattia.
- 2) Strumenti per la diagnosi. Confini tra Alzheimer e patologie simili.
- 3) Relazione medico, paziente e caregiver.
- 4) Terapia farmacologia e piani terapeutici.

I Gruppi di Lavoro sono riusciti a condividere buone pratiche e strumenti operativi, individuando strumenti e procedure da adottare, nonché diverse proposte operative che potranno essere messe a punto in ulteriori azioni future di approfondimento.

Per quanto concerne il gruppo: "Verso una diagnosi precoce. Strumenti e confini tra Alzheimer e patologie simili" il lavoro ha portato alla definizione di una griglia dei punti d'attenzione per il riconoscimento tempestivo dei sintomi di Alzheimer o demenza.

Il gruppo: "Verso una migliore definizione dei piani terapeutici per i pazienti con Alzheimer o demenze" ha realizzato un'ipotesi di nuovo percorso per la gestione dei piani terapeutici che prevede il coinvolgimento diretto della Farmacia Ospedaliera e un ruolo importante del MMG nel controllo dell'efficacia della terapia e nell'insorgenza degli effetti collaterali da segnalare al Centro della Memoria.

Il gruppo: “Verso una migliore comunicazione e relazione tra medico-paziente-caregiver” ha lavorato a un “vademecum” su modi tempi e modalità d’approccio per la relazione con il paziente e il caregiver.

Il gruppo: “Le demenze sul territorio biellese: preparazione di uno studio epidemiologico” ha posto le basi per uno studio epidemiologico sulle demenze sul territorio biellese.

Le risultanze di questo impegnativo e partecipato itinerario formativo verranno presentate il 30 maggio a tutti i MMG e agli specialisti del territorio interessati, durante un evento di diffusione e confronto organizzato dall’Ordine dei Medici di Biella, dall’ASL BI e da AIMA.

Oltre alle proposte di miglioramento sopra accennate, tra i primi fattivi e concreti risultati del progetto si registra l’evidente aumento di invii “precoci” di pazienti da parte dai MMG al Centro della Memoria: nel 2011, prima dell’avvio del progetto, erano il 7,5% di tutti gli invii al Centro, a luglio 2012 sono aumentati fino al 12,6%, nell’ottobre 2012 sono arrivati al 18% e a marzo 2013 sono saliti fino al 32,8% dei circa 540 invii (Grafico 1.).

Nel suo complesso, questa esperienza rappresenta una prova di quanto, investire in processi formativi fondati sulla partecipazione attiva degli operatori e sulla ricerca di senso e significato del proprio lavoro, possa ripagare in termini di risultati tangibili.

**Vincenzo Alastra**, Direttore S.O.C. Formazione e Comunicazione ASL BI

**Bernardino Debernardi**, Direttore S.O.C. Geriatria Post Acuzie ASL BI

**Franco Ferlisi**, Presidente AIMA Biella

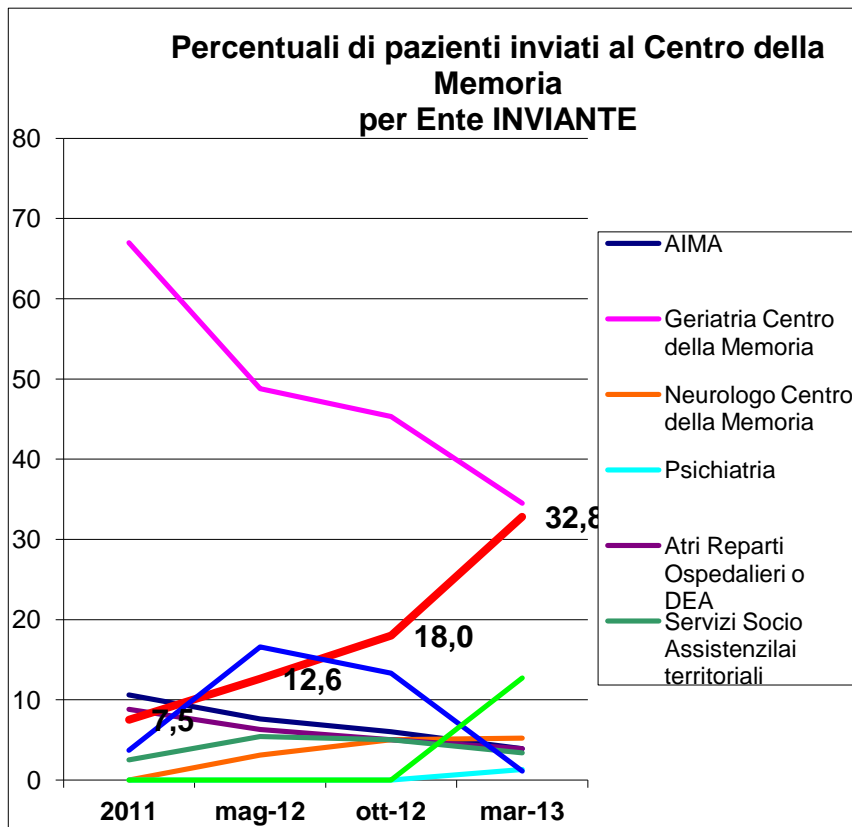


Grafico 1